



# **POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020**

## **COMITATO DI SORVEGLIANZA**

12 marzo 2021

Il processo di revisione del Programma

## SOMMARIO

1. Gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19 sul Programma.....	2
1.1 La seconda revisione del Programma.....	3
1.2 La modifica del tasso di cofinanziamento ai sensi dell'art. 120, par. 1, lett. C) del Reg. (UE) 1303/2013.....	4
1.3 Adesione all'Accordo sulla riprogrammazione del Programma ai sensi dell'art. 242, comma 6, del Decreto-legge 34/2020.....	5
1.4 Modifica del Piano Finanziario.....	7
1.5 Modifica del tasso di cofinanziamento ai sensi del Reg. (UE) 2020/558.....	19

## 1. Gli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19 sul Programma

L'emergenza epidemiologica determinata dal "COVID-19" - che ha colpito in modo improvviso e drammatico anche il nostro Paese e la nostra Regione, con un forte impatto dal punto di vista umano, sociale ed economico - ha creato una situazione unica nel panorama regionale ed europeo ed ha imposto, da un lato, l'adozione di misure specifiche per sostenere e proteggere lavoratori e imprese e, dall'altro, la promozione di interventi considerevoli e rapidi per far fronte alla situazione di stress del sistema sanitario, con la conseguente adozione di misure urgenti e straordinarie in materia di contenimento e gestione della crisi.

A tal proposito, la Commissione europea ha lanciato la c.d. "Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)", un primo pacchetto di misure, approvate in data 30 marzo 2020, incentrate sulla modifica al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1301/2013, cui è seguito, in data 23 aprile, un secondo pacchetto di modifica dei medesimi regolamenti. Tali misure consentono una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse della politica di coesione e aprono alla possibilità di finanziare con i Programmi interventi straordinari di contrasto all'emergenza epidemiologica, economica e sociale.

In tale contesto si è inserita la prima proposta di revisione del Programma (approvata nel corso del mese di maggio 2020, a chiusura della procedura scritta, avviata con nota prot. n. 152644 del 5 maggio 2020 e chiusa con nota prot. 163123 del 14 maggio 2020) nell'ambito della quale, con l'obiettivo fondamentale di individuare una serie di interventi in ambito sanitario, economico e sociale che potessero essere attuati in modo rapido e coordinato, è stato deciso di:

1. incrementare la dotazione finanziaria dell'Asse 3 "Sostegno al sistema produttivo" di 38 M€ (con contestuale riduzione della dotazione dell'Asse 4 "Efficienza energetica e mobilità sostenibile") destinando dette risorse all'azione 3.2.1 per finanziare "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffuse delle attività produttive finalizzate alla mitigazione degli effetti industriali sugli individui e sulle imprese";
2. inserire, nell'Asse 1 "Ricerca e innovazione", una nuova azione (l'azione 1.6.1) allo scopo di sostenere investimenti per la fornitura di attrezzature e medicinali sanitari, dispositivi medici e tutte le infrastrutture necessarie per il contenimento dell'emergenza;
3. modificare, nell'Asse 8 volto alla "Promozione dell'occupazione", l'azione 8.6.1 per poter attuare misure di politiche attive e passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale o per mantenere i livelli di occupazione in seguito all'emergenza Covid-19;
5. inserire, anche nell'Asse 9 "Inclusione sociale (FESR)", una nuova azione (l'azione 9.3.8) per finanziare misure per la riorganizzazione e lo sviluppo della rete territoriale di prevenzione e assistenza;
6. inserire, infine, nell'Asse 10 "Inclusione sociale (FSE)", una nuova azione (l'azione 9.3.6bis) per sostenere misure temporanee di supporto al reddito per i lavoratori disoccupati e per garantire ai cittadini l'accesso a servizi d'interesse generale.

### *1.1 La seconda revisione del Programma*

Se con la revisione di maggio 2020, attraverso una rimodulazione di risorse all'interno degli Assi del Programma, sono state create le precondizioni in grado di controbilanciare, nel breve termine, le conseguenze negative della pandemia, l'obiettivo della seconda revisione è stato quello di massimizzare il contributo del Programma nell'attuazione di misure specifiche atte a fronteggiare l'emergenza COVID-19.

Ciò anche in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione Calabria, per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto Legge 34/2020", la cui presa d'atto è avvenuta con DGR n. 233 del 07/08/2020.

Con la citata revisione, approvata dai competenti servizi della Commissione Europea con Decisione (C) 8335 final del 24/11/2020, si è deciso di:

- a) ridurre il cofinanziamento nazionale del Programma dal 25% al 20% in coerenza con quanto riportato nella Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 in materia di programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020;
- b) riorientare le risorse del Programma – destinate alla copertura di procedure di attivazione/operazioni già selezionate che non hanno dato luogo ad impegni e obbligazioni giuridicamente vincolanti ovvero che, pur avendo dato luogo a impegni anche solo parziali, per le criticità di attuazione emerse, acute, in alcuni casi, anche dall'emergenza COVID-19, avrebbero bisogno di tempi più lunghi per poter essere attuate – per garantire il finanziamento di iniziative che per caratteristiche potessero assicurare delle risposte efficaci nel contrastare e mitigare gli effetti dell'emergenza COVID-19 anche di quelle anticipate a carico dello Stato e dunque individuate dal Governo nazionale;
- c) riallineare l'intero set di indicatori fisici del Programma, sia in ragione di una riparametrazione dei valori target alle nuove dotazioni degli Assi come rinvenienti dalle riallocazioni finanziarie proposte, sia al fine di inserire i nuovi indicatori delle nuove azioni e delle azioni esistenti a sostegno dell'emergenza COVID-19;
- d) cogliere l'opportunità prevista dal Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, di applicare un tasso di cofinanziamento del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento relative al periodo contabile 2020-2021 (che decorre dall'1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021).

## *1.2 La modifica del tasso di cofinanziamento ai sensi dell'art. 120, par. 1, lett. C) del Reg. (UE) 1303/2013*

Il piano finanziario del Programma, nelle versioni adottate con Decisione C(2015) 7277 del 20 ottobre 2015, con la successiva Decisione C(2019) 1752 final del 28 febbraio 2019 e in quella vigente, adottata con Decisione C(2020) 1102 final del 20 febbraio 2020, prevedeva per i 14 Assi prioritari un tasso di cofinanziamento pari al 75% per la quota comunitaria e al 25% per la quota nazionale.

L'art. 120 del Regolamento (UE) 1303/2013, che definisce le soglie di cofinanziamento per le diverse categorie di Regioni e di Programmi Operativi, consente, anche per la fattispecie del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, l'estensione della quota di cofinanziamento comunitario fino all'80%.

Sulla base di tale presupposto, la Regione ha inteso avvalersi di tale possibilità proponendo quindi l'incremento della quota di cofinanziamento comunitario alla percentuale del 78,93% e la contestuale riduzione lineare su tutti gli assi del programma della quota di cofinanziamento nazionale, ora pari al 21,07%, nel rispetto, quindi, dei limiti stabiliti dal suddetto art. 120 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Alla determinazione di tale tasso, da intendersi come "medio", si è giunti partendo dall'esame delle disposizioni regolamentari in tema di gestione finanziaria dei Programmi Operativi 2014/2020 dettate; in particolare, si fa riferimento all'articolo 63, paragrafo 5, lettera a), del Regolamento Finanziario e agli artt. 137 – 139 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che disciplinano le tappe relative alla "preparazione dei conti", alla loro "accettazione" e liquidazione da parte della Commissione che così determina il "saldo da versare" (o l'importo da recuperare) relativo al periodo contabile di riferimento. La procedura prevista dalla normativa comunitaria prevede, quindi, delle vere e proprie "chiusure annuali" con l'applicazione del tasso di cofinanziamento alla spesa dichiarata in un determinato periodo contabile.

Va, tuttavia, tenuto in conto che, in applicazione dell'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, in presenza di spese incluse in una domanda finale di pagamento intermedio ed escluse in occasione della presentazione dei Conti a causa di una valutazione in corso di legittimità e regolarità delle stesse, è prevista la possibilità che dette spese, parzialmente o totalmente ritenute in seguito legittime e regolari, possano essere nuovamente incluse, in un successivo periodo contabile, in una nuova domanda di pagamento intermedio.

Al fine di evitare gli effetti distorsivi connessi alla ri-certificazione di spese già incluse in precedenti domande finali di pagamento intermedio, si è ritenuto opportuno applicare l'incremento della quota di cofinanziamento comunitario fino all'80% alla sola parte residua Programma. Ne consegue che il tasso del 78,93% proposto ed esposto nelle tabelle allegate è frutto, quindi, della media dei tassi applicati al Programma così calcolato:

- per le annualità già chiuse, riferite ai periodi contabili 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019, il tasso della quota di cofinanziamento comunitario rimane invariato (quindi pari al 75%);
- per le annualità non ancora chiuse, per le quali cioè non sono stati ancora presentati i conti, invece, la quota di cofinanziamento comunitaria è stata incrementata fino all'80%.

Come illustrato nella successiva tabella n. 6, la spesa inclusa nelle domande finali di pagamento intermedio, presentate ai sensi dell'articolo 135, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e riferite ai tre periodi contabili chiusi (2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019), ammonta a complessivi 484.154.255,19 euro.

**Tabella 1: Domande finali di pagamento intermedio relative ai periodi contabili chiusi**

Periodi contabili chiusi	Fondo		Spesa certificata nei periodi contabili chiusi
	FESR	FSE	
2016-2017	37.158.222,87	1.884.494,37	<b>39.042.717,24</b>
2017-2018	153.074.311,15	8.798.561,41	<b>161.872.872,56</b>
2018-2019	235.034.996,59	48.203.668,80	<b>283.238.665,39</b>
<b>Totale</b>	<b>425.267.530,61</b>	<b>58.886.724,58</b>	<b>484.154.255,19</b>

A fronte della dotazione finanziaria complessiva del Programma, pari a 2.378.956.841,00 euro, la parte residua calcolata al netto dei periodi contabili chiusi è pari a 1.894.802.585,81 euro di cui, 1.421.101.939,36 euro di quota comunitaria e 473.700.646,45 euro di quota nazionale alla quale è stata applicata la riduzione del 5%.

Per effetto della rideterminazione dei tassi di cofinanziamento comunitario e nazionale, il valore complessivo del Programma, per come illustrato nella successiva tabella n. 7, passerà da 2.378.956.841,00 euro a 2.260.531.679,00 euro con una riduzione di 118.421.162,00 euro.

**Tabella 2: Riduzione del cofinanziamento nazionale**

Quadro finanziario originario	Quadro finanziario riprogrammato	Importo derivante dalla riduzione del cofinanziamento nazionale	Quadro finanziario Programma complementare (POC)
1	2	3=2-1	4
2.378.956.841,00	2.260.531.679,00	-118.425.162,00	118.425.162,00

### 1.3 Adesione all'Accordo sulla riprogrammazione del Programma ai sensi dell'art. 242, comma 6, del Decreto-legge 34/2020

La Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia che prevedono:

- la temporanea possibilità di innalzare il tasso di cofinanziamento UE al 100% per l'anno contabile 2020-2021;
- l'ampliamento della possibilità di trasferimento di risorse tra i Fondi e programmi per l'annualità di impegno 2020;
- l'eliminazione degli obblighi di concentrazione tematica;
- le misure di semplificazione con riferimento alla valutazione ex ante degli strumenti finanziari e sui controlli;

- la piena coerenza con le misure del quadro temporaneo sugli aiuti di Stato, in particolare con riferimento alle imprese in difficoltà.

Inoltre, l'articolo 126, comma 10 del Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi", ha previsto che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Ancora, il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge n. 77/2020, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", all'art. 241, comma 1, "Utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il contrasto all'emergenza Covid-19", prevede, a partire dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, in via eccezionale, la possibilità, di destinare le risorse Fondo Sviluppo e coesione rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020.

Al fine di attuare tale processo virtuoso, con l'obiettivo di assicurare una forte cooperazione interistituzionale, la Regione Calabria, nel rispetto delle indicazioni dettate dall'art. 242, comma 6, del Decreto-legge sopra menzionato, in data 27 luglio 2020, ha stipulato un accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale allo scopo di consentire alla Regione di riorientare le risorse del POR non ancora oggetto di rendicontazione al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19, la cui presa d'atto è avvenuta con DGR n. 233 del 07/08/2020.

Detto accordo, permetterà di salvaguardare l'addizionalità e, nel rispetto dei principi costituzionali e di legge in ordine alla ripartizione territoriale delle risorse per la coesione, consentirà di preservare sia le prospettive di medio termine di alcune scelte di intervento importanti nell'ottica propria della coesione, sia i progetti (e la relativa attività amministrativa legata alle procedure di attivazione) già selezionati dall'Autorità di Gestione del POR, ma che avrebbero bisogno, proprio a causa della crisi, di tempi più lunghi per poter essere attuati.

Così facendo la Regione Calabria metterà a disposizione le necessarie risorse in favore delle misure orizzontali elaborate dall'Agenzia di Coesione Territoriale tenendo conto, da un lato, delle loro caratteristiche di efficacia nel contrasto alla crisi e di più semplice rendicontabilità sui programmi europei e, dall'altro lato, del contributo tangibile del Programma operativo Regionale da destinare alle priorità dell'emergenza COVID-19.

In virtù di detto accordo, per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19, sono stati individuati complessivi 500 milioni di euro, di cui 340 milioni a valere sul Programma FESR e 160 milioni a valere sul FSE, da destinare alla priorità di seguito individuate:

- 1) **Emergenza sanitaria** (per complessivi **140 milioni di euro**) per misure quali, a titolo esemplificativo, sostegno alle spese sostenute da Centrali di committenza nazionali per l'acquisto di apparecchiature e materiali sanitari (Dipartimento Protezione Civile, Consip, Struttura Commissariale) da utilizzare nell'ambito del territorio regionale e da Centrali di

Committenza Regionali nonché da Agenzie regionali di Protezione civile e da Aziende dei Servizi sanitari regionali; Assunzione di personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale; aree sanitarie temporanee; rafforzamento di reti e presidi territoriali per la salute; realizzazione di piattaforme e sistemi informatici per il contrasto all'emergenza;

- 2) **Istruzione e formazione** (per complessivi **45 milioni di euro**) per misure quali, a titolo esemplificativo, acquisto di beni e attrezzature per gli istituti e per i beneficiari finalizzato al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale (ad esempio laptop, software, e spazio digitale su server), adeguamento delle strutture o competenze nel mondo della scuola e delle istituzioni formative regionali;
- 3) **Attività economiche** (per complessivi **180 milioni di euro**) per misure quali, a titolo esemplificativo, istituzione o rafforzamento della dotazione di sezioni regionali del Fondo Centrale di Garanzia per il finanziamento di misure di garanzia per il sostegno al capitale circolante, di garanzia a sostegno della moratoria dei debiti delle imprese, per la concessione di prestiti a lungo termine a tassi agevolati; di garanzia anche attraverso i Confidi regionali per l'abbattimento dei tassi di interesse, ovvero rafforzamento di strumenti finanziari regionali finalizzati a sostenere la liquidità delle imprese e/o già attivati per sostenere soggetti con difficoltà di accesso al credito ordinario derivanti dall'emergenza da Covid-19, nonché strumenti previsti nell'ambito del Temporary Framework per sovvenzioni a fondo perduto a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi;
- 4) **Lavoro** (per complessivi **100 milioni di euro**) per misure quali, a titolo esemplificativo, sostegno ai redditi dei lavoratori dipendenti del settore privato mediante finanziamento di ammortizzatori sociali e di strumenti di conciliazione fra lavoro, formazione e cura dei minori; sviluppo del lavoro agile; indennità di tirocinio;
- 5) **Sociale** (per complessivi **35 milioni di euro**) per misure quali, a titolo esemplificativo, aiuti alimentari per i Comuni di medio-piccole dimensioni; servizi di sostegno e cura per le persone in condizione di fragilità aggravata dalla crisi; sostegno alle fasce sociali a rischio tramite operatori del III Settore.

#### *1.4 Modifica del Piano Finanziario*

In linea con quanto sopra riportato, il processo di revisione del POR si è posto l'obiettivo di mobilitare risorse da destinare al finanziamento di misure mirate a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale causata dal Covid-19, in attuazione al già menzionato accordo stipulato con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale.

Tali misure, sono state individuate sia mediante il trasferimento di risorse tra Assi sia attraverso una rimodulazione interna agli Assi del POR, al fine di utilizzare le risorse attualmente disponibili e quindi non impegnate in procedure di attuazione. La proposta di rimodulazione finanziaria del Programma ha previsto:

- a) lo spostamento di **118,4 M€** - derivanti, come già precisato, dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale - sul Programma di Azione e Coesione (PAC) complementare alla programmazione europea 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 in materia di programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013.

Dette risorse saranno utilizzate per garantire la copertura delle procedure non più finanziate nell'ambito del POR perché, in virtù dei ritardi registrati in fase di attuazione, acuiti dall'emergenza sanitaria e dalla successiva fase di lockdown che ne è conseguita,



richiederebbero tempi più lunghi per poter essere attuate rispetto ai quelli previsti per la chiusura dello stesso.

Sarà quindi mantenuta inalterata l’allocazione delle risorse nel territorio regionale senza modificare, in concreto, l’assetto strategico del Programma con il vantaggio di “salvaguardare” tali risorse che non saranno più assoggettati ai vincoli di spesa previsti dalla regolamentazione comunitaria di riferimento.

- b) la riallocazione di **500 M€**, destinati al finanziamento di iniziative in grado di garantire risposte più efficaci nel contrastare e mitigare gli effetti dell’emergenza COVID-19, attraverso uno spostamento di risorse sia all’interno degli Assi sia tra Assi diversi del Programma. Nello specifico, le risorse sono state concentrate su alcune azioni per come di seguito descritto:
- 1) **100 M€** in favore dell’**azione 1.6.1** (Asse 1) “Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall’emergenza epidemiologica” (inserita, si ricorda, in occasione della precedente riprogrammazione del 14 maggio 2020 citata in premessa) per rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari alla crisi epidemiologica mediante il potenziamento di infrastrutture immateriali, materiali e digitali, di servizi, attrezzature, materiale e medicinali per la salute, strutture di prova e trattamento, prevenzione delle malattie, sanità elettronica, dispositivi medici, acquisto di dispositivi di protezione (quali maschere respiratorie, guanti, occhiali etc.), anche per incrementare l’offerta di posti di terapia intensiva, di medicine per trattare la malattia e di sistemi per testare la positività al virus;
  - 2) **180 M€** in favore dell’**azione 3.2.1** (Asse 3) “Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffuse delle attività produttive finalizzate alla mitigazione degli effetti industriali sugli individui e sulle imprese”, per finanziare interventi a sostegno delle imprese più colpite dagli effetti della pandemia e far fronte alle perdite economiche subite e salvaguardare la struttura complessiva del sistema economico-produttivo regionale;
  - 3) **100 M€** in favore dell’**azione 8.6.1** (Asse 8) “Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale o per mantenere i livelli di occupazione in seguito all’emergenza Covid-19”, modificata con la riprogrammazione di maggio 2020, per sostenere misure che contribuiscano ad attenuare l’impatto dello shock sull’occupazione, in combinazione con le misure di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione della forza lavoro;
  - 4) **60 M€** in favore dell’**azione 9.3.8** (Asse 9) “Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari. Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi epidemiologica, compresa la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d’accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio”, così articolati: 25 M€ destinati al finanziamento dell’acquisto di attrezzature mediche; 35 M€ destinati al finanziamento di interventi infrastrutturali per la realizzazione/ristrutturazione di immobili per favorire l’accesso ai servizi sanitari in favore di gruppi vulnerabili;
  - 5) **15 M€** in favore dell’**azione 9.3.6bis** (Asse 10) “Risposte all’emergenza epidemiologica Covid-19”, inserita nel Programma con la riprogrammazione approvata il 14 maggio

2020, per favorire l'accesso al sistema sanitario per rispondere all'emergenza Covid-19 e il sostegno economico alle famiglie in situazione di contingente indigenza derivante dall'emergenza Covid-19;

- 6) **45 M€** in favore dell'**azione 10.1.1** (Asse 12) "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità", per favorire la didattica a distanza anche attraverso l'acquisto di attrezzature informatiche e strumenti informatici (PC, tablet e relativi accessori, compresi software e ausili adattati, sussidi didattici e/o di traffico dati internet, ecc.) al fine di garantire pari opportunità di accesso agli studenti e mitigare gli effetti negativi determinati dall'emergenza COVID19 sul sistema scolastico.

Il dettaglio per ciascuno degli Assi prioritari del Programma è riportato nella successiva tabella n. 3.

**Tabella 3: Riprogrammazione del piano finanziario del POR**

Azione	Piano finanziario vigente	Proposta di rimodulazione	Ipotesi nuovo piano finanziario
Asse 1 - Ricerca e innovazione	188,7 M€	49,2 M€	237,9 M€
Asse 2 - Agenda digitale	168,9 M€	-21,9 M€	147,0 M€
Asse 3 - Sostegno al sistema produttivo	224,9 M€	94,4 M€	319,2 M€
Asse 4 - Efficienza energetica e mobilità sostenibile	442,4 M€	-153,0 M€	289,5 M€
Asse 5 - Prevenzione dei rischi	93,9 M€	0,0 M€	93,9 M€
Asse 6 - Tutela patrimonio ambientale e culturale	324,5 M€	0,0 M€	324,5 M€
Asse 7 - Sviluppo reti di mobilità sostenibile	223,5 M€	-96,8 M€	126,7 M€
Asse 8 - Promozione dell'occupazione (FSE)	168,8 M€	50,0 M€	218,8 M€
Asse 9 - Inclusione sociale (FESR)	139,7 M€	-27,3 M€	112,4 M€
Asse 10 - Inclusione sociale (FSE)	67,8 M€	-29,4 M€	38,4 M€
Asse 11 - Istruzione e formazione (FESR)	155,2 M€	-23,6 M€	131,5 M€
Asse 12 - Istruzione e formazione (FSE)	86,2 M€	40,0 M€	126,2 M€
Asse 13 - Capacità istituzionale (FSE)	16,4 M€	0,0 M€	16,4 M€
Asse 14 - Assistenza tecnica	78,1 M€	0,0 M€	78,1 M€
<b>Totale POR</b>	<b>2.379,0 M€</b>	<b>-118,4 M€</b>	<b>2.260,5 M€</b>



La successiva tabella n. 4 riproduce la tabella 18a riportata nel nuovo testo del POR, che illustra il quadro finanziario per Assi distinto per quote di finanziamento, con la quota UE che, come precedentemente descritto, è passata dal 75% al 78,93%).

**Tabella n. 4: POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Il nuovo piano finanziario che ha fatto seguito alla revisione del Programma**

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo del sostegno dell'Unione		Sostegno dell'Unione (a)	Contropartita nazionale (b) = (c) + (d)	Ripartizione indicativa della contropartita nazionale		Finanziamento totale (e) = (a) + (b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e) (2)	Tasso di cofinanziamento del 100% per il periodo contabile (3)	Contributo BEI (g)	Dotazione principale		Riserva di efficacia dell'attuazione		Importo della riserva di efficacia dell'attuazione in percentuale del sostegno dell'Unione (l) = (j) / (a) * 100
			(Costo totale ammissibile o spesa pubblica ammissibile)				Finanziamento pubblico nazionale (c)	Finanziamento nazionale privato (d) (1)					Sostegno dell'Unione (h) = (a) - (i)	Contropartita nazionale (i) = (b) - (k)	Sostegno dell'Unione (j)	Contropartita nazionale (k) = (b) * (i) / (a)	
1	FESR	Meno sviluppate	Pubblico		187.778.209,00	50.129.198,00	50.129.198,00	0,00	237.907.407,00	78,93%	✓		178.991.776,00	47.783.575,00	8.786.433,00	2.345.623,00	4,68%
2	FESR	Meno sviluppate	Pubblico		116.004.004,00	30.968.384,00	30.968.384,00	0,00	146.972.388,00	78,93%	✓		108.139.485,00	28.868.875,00	7.864.519,00	2.099.509,00	6,78%
3	FESR	Meno sviluppate	Pubblico		251.952.404,00	67.261.116,00	67.261.116,00	0,00	319.213.520,00	78,93%	✓		242.796.161,00	64.816.769,00	9.156.243,00	2.444.347,00	3,63%
4	FESR	Meno sviluppate	Pubblico		228.465.151,00	60.990.968,00	60.990.968,00	0,00	289.456.119,00	78,93%	✓		206.096.619,00	55.019.473,00	22.368.532,00	5.971.495,00	9,79%
5	FESR	Meno sviluppate	Pubblico		74.098.211,00	19.781.230,00	19.781.230,00	0,00	93.879.441,00	78,93%	✓		69.727.208,00	18.614.349,00	4.371.003,00	1.166.881,00	5,90%
6	FESR	Meno sviluppate	Pubblico		256.118.054,00	68.373.177,00	68.373.177,00	0,00	324.491.231,00	78,93%	✓		241.009.823,00	64.339.889,00	15.108.231,00	4.033.288,00	5,90%
7	FESR	Meno sviluppate	Pubblico		100.019.227,00	26.701.094,00	26.701.094,00	0,00	126.720.321,00	78,93%	✓		89.612.176,00	23.922.832,00	10.407.051,00	2.778.262,00	10,41%
8	FSE	Meno sviluppate	Pubblico		172.691.643,00	46.101.694,00	46.101.694,00	0,00	218.793.337,00	78,93%	✓		165.097.893,00	44.074.469,00	7.593.750,00	2.027.225,00	4,40%
9	FESR	Meno sviluppate	Pubblico		88.735.568,00	23.688.813,00	23.688.813,00	0,00	112.424.381,00	78,93%	✓		88.735.568,00	23.688.813,00		0,00	0,00%
10	FSE	Meno sviluppate	Pubblico		30.346.240,00	8.101.221,00	8.101.221,00	0,00	38.447.461,00	78,93%	✓		27.294.115,00	7.286.427,00	3.052.125,00	814.794,00	10,06%
11	FESR	Meno sviluppate	Pubblico		103.828.644,00	27.718.054,00	27.718.054,00	0,00	131.546.698,00	78,93%	✓		90.097.992,00	24.052.525,00	13.730.652,00	3.665.529,00	13,22%
12	FSE	Meno sviluppate	Pubblico		99.569.078,00	26.580.922,00	26.580.922,00	0,00	126.150.000,00	78,93%	✓		95.692.328,00	25.545.986,00	3.876.750,00	1.034.936,00	3,89%
13	FSE	Meno sviluppate	Pubblico		12.940.298,00	3.454.537,00	3.454.537,00	0,00	16.394.835,00	78,93%	✓		12.202.530,00	3.257.583,00	737.768,00	196.954,00	5,70%
14	FESR	Meno sviluppate	Pubblico		61.670.900,00	16.463.640,00	16.463.640,00	0,00	78.134.540,00	78,93%	✓		61.670.900,00	16.463.640,00			
<b>Totale</b>	<b>FESR</b>	<b>Meno sviluppate</b>			<b>1.468.670.372,00</b>	<b>392.075.674,00</b>	<b>392.075.674,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.860.746.046,00</b>	<b>78,93%</b>			<b>1.376.877.708,00</b>	<b>367.570.740,00</b>	<b>91.792.664,00</b>	<b>24.504.934,00</b>	<b>6,25%</b>
<b>Totale</b>	<b>FSE</b>	<b>Meno sviluppate</b>			<b>315.547.259,00</b>	<b>84.238.374,00</b>	<b>84.238.374,00</b>	<b>0,00</b>	<b>399.785.633,00</b>	<b>78,93%</b>			<b>300.286.866,00</b>	<b>80.164.465,00</b>	<b>15.260.393,00</b>	<b>4.073.909,00</b>	<b>4,84%</b>
<b>Totale Generale</b>					<b>1.784.217.631,00</b>	<b>476.314.048,00</b>	<b>476.314.048,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.260.531.679,00</b>	<b>78,93%</b>		<b>0</b>	<b>1.677.164.574,00</b>	<b>447.735.205,00</b>	<b>107.053.057,00</b>	<b>28.578.843,00</b>	

Per il conseguimento delle finalità previste nel citato Accordo, la regione ha dunque destinato complessivamente 500 milioni di euro:

- a) **143 milioni** sono derivati dalle risorse precedentemente destinate alla copertura di operazioni di natura infrastrutturale prive di impegni ed obbligazioni giuridicamente vincolanti o che, pur avendo dato luogo a impegni anche solo parziali, a causa delle criticità emerse in sede di attuazione, acute, in alcuni casi, anche dall'emergenza COVID-19 e dal successivo periodo di lockdown, avrebbero potuto non essere completate e rese funzionali entro i tempi di eleggibilità del Programma.

La copertura delle operazioni così individuate, non più finanziate dai Fondi europei, come previsto dal citato accordo, sarà assicurata dalle risorse del Fondo sviluppo e coesione (di seguito FSC) già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto-legge n. 34/2019 e s.m.i. o comunque libere di impegni.

Tra le operazioni infrastrutturali in ritardo di attuazione, rientra anche il Grande Progetto "Metro di Cosenza", sebbene per un importo limitato, pari a 118,4 milioni di euro, la cui copertura a valere sulle risorse del FSC 14/20 avrà carattere temporaneo allo scopo di onorare le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) assunte dall'Amm.ne regionale sulla base del contratto di appalto integrato stipulato il 25/07/2017.

A seguito dell'assegnazione delle risorse sul FSC 21/27, su cui graverà il costo pubblico ammissibile nella sua interezza (pari a 156,8 milioni di euro), i 118,4 M€ temporaneamente destinati alla Metro di CS, saranno utilizzati per finanziare nuovi interventi di mobilità sostenibile da realizzarsi sempre nel territorio della Città di Cosenza.

- b) ulteriori **137,8 milioni di euro**, sono derivati in parte dalle risorse destinate alla Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile, in particolare dalle Aree Urbane minori, per complessivi 83,2 milioni di euro, ed in parte dalla Strategia Aree Interne, con particolare riferimento alle Aree Interne non ancora avviate per complessivi 54,6 milioni di euro. Come previsto dall'accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, stipulato il 27 luglio 2020, la copertura delle Aree Urbane minori e quella delle Aree Interne non ancora avviate sarà garantita dalle risorse del FSC 2014/2020.
- c) **83,5 milioni di euro** sono già stati messi a disposizione della nuova azione 3.2.1 del Programma, previa rimodulazione di risorse interna all'Asse 3, per finanziare "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffuse delle attività produttive finalizzate alla mitigazione degli effetti industriali sugli individui e sulle imprese", dalla DGR 156/2020 (di presa d'atto della proposta di riprogrammazione, approvata con procedura scritta del 5 maggio 2020, chiusa con nota prot. 163123 del 14 maggio 2020). Le suddette risorse sono state destinate alla pubblicazione dei seguenti avvisi: l'Avviso pubblico per l'erogazione di un contributo a tantum alle imprese che hanno subito gli effetti dell'emergenza Covid-19 a seguito della sospensione dell'attività economica ai sensi dei D.P.C.M. 11/03/2020 e 22/03/2020 (per un importo di 40 milioni di euro); l'Avviso pubblico Lavora Calabria. Aiuti sotto forma di sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19 (per un importo di 41 milioni di euro rispetto agli 80 M€ inizialmente programmati);
- d) le restanti risorse residue, a concorrenza dei 500 milioni di euro complessivamente previsti, pari a **135,7 milioni di euro**, afferiscono alle risorse rinvenienti sui vari Assi del Programma e rimodulate nell'ambito degli stessi Assi di provenienza ovvero su altri Assi in favore delle azioni scelte fra quelle di maggiore efficacia nel contrasto della crisi pandemica, al fine di rispettare il citato accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale che prevede di

concentrare le risorse su cinque priorità (emergenza sanitaria, lavoro, attività economiche, istruzione e formazione e sociale).

La successiva tabella n. 5 sintetizza la corrispondenza tra le priorità previste dall'accordo sulle quali concentrare 500 milioni di euro e le risorse assegnate alle azioni del Programma nell'ambito delle quali potranno essere finanziati gli interventi riconducibili alle priorità stabilite da detto accordo.

**Tabella n. 5: Tabella di corrispondenza tra le priorità previste dall'accordo stipulato con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e le azioni del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 individuate per fronteggiare l'emergenza COVID-19**

Priorità previste	Importo risorse programmate	Azioni POR	Asse	Fondo	Risorse destinate
EMERGENZA SANITARIA	140.000.000	1.6.1	1	FESR	100.000.000
		9.3.8	9	FESR	25.000.000
		9.3.6bis	10	FSE	15.000.000
		<b>Totale Emergenza Sanitaria</b>			<b>140.000.000</b>
ATTIVITA' ECONOMICHE	180.000.000	3.2.1	3	FESR	180.000.000
		<b>Totale Attività Economiche</b>			<b>180.000.000</b>
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	45.000.000	10.1.1	12	FSE	45.000.000
		<b>Totale Istruzione e Formazione</b>			<b>45.000.000</b>
LAVORO	100.000.000	8.6.1	8	FSE	100.000.000
		<b>Totale Lavoro</b>			<b>100.000.000</b>
SOCIALE	35.000.000	9.3.8	9	FESR	35.000.000
		<b>Totale Sociale</b>			<b>35.000.000</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>500.000.000</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>500.000.000</b>
<i>di cui FESR</i>	<i>340.000.000</i>	<i>di cui FESR</i>			<i>340.000.000</i>
<i>di cui FSE</i>	<i>160.000.000</i>	<i>di cui FSE</i>			<i>160.000.000</i>

L'elenco delle procedure/operazioni escluse dal POR, con l'indicazione della nuova fonte di finanziamento nazionale prevista, che ne assicurerà la completa copertura, è riportato nella successiva tabella n. 6.

Per i Poli Urbani minori e le Aree Interne non ancora attivate, non essendosi ancora conclusa la fase di valutazione, a cura del NRVVIP, nella fase di finalizzazione della proposta di revisione del Programma, non è stato possibile indicare le singole operazioni ammesse a finanziamento ed è stato, pertanto, riportato solo il valore complessivo delle risorse che ne assicurerà la relativa copertura a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

**Tabella n. 6: Elenco delle procedure con criticità di attuazione**

Asse	Fondo	Azione	Procedura	Nuova fonte di finanziamento prevista	Importo	Stato di attuazione
<b>PROSPETTO DELLE OPERAZIONI/PROCEDURE CON CRITICITA' ATTUATIVE CHE SARANNO FINANZIATE CON FONTI NAZIONALI</b>						
2	FESR	2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto strategico Agenda Digitale per la banda ultra larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria	Intervento Banda Ultralarga Calabria Nuovo Piano BUL Italia di cui all'Accordo quadro della Conferenza Stato Regioni del 16/2/2016	FSC 14-20	13,5 M€	<p>A seguito della delibera CIPE del 6 agosto 2015, n. 65 e all'Accordo Quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016, nonché al successivo l'Accordo di programma del 18 gennaio 2018 sottoscritto dalla Regione Calabria ed il Ministero dello Sviluppo Economico, è stata sottoscritta:</p> <p>a) la convenzione operativa con il MiSE, in data 30/03/2018 (rep. n. 997);</p> <p>b) una seconda convenzione operativa, n. 998 in data 30/03/2018 per la gestione temporanea dell'infrastrutturazione delle reti di comunicazione.</p> <p>Successivamente, Infratel, in data 17/04/2018, ha pubblicato il bando per la costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio delle regioni Calabria, Puglia e Sardegna. Al termine della valutazione delle offerte pervenute, la relativa procedura di gara è stata aggiudicata in favore di Open Fiber SpA in data 5 aprile 2019.</p> <p>È ancora in via di definizione la bozza del piano operativo per la Regione Calabria da parte del soggetto attuatore.</p>
<b>Totale Asse 2</b>					<b>13,5 M€</b>	

Asse	Fondo	Azione	Procedura	Nuova fonte di finanziamento prevista	Importo	Stato di attuazione
4	FESR	4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto 4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile	Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza, Rende e Università della Calabria	(FSC 14-20) FSC 21-27	118,4 M€	Come riportato, al paragrafo 4, <b><u>la copertura sul FSC 14/20 avrà carattere temporaneo</u></b> , nelle more dell'assegnazione delle risorse a valere sul FSC 21/27, per garantire la copertura delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) assunte dall'Amm.ne regionale, sulla base del contratto di appalto integrato stipulato il 25/07/2017. A seguito dell'assegnazione delle risorse sul FSC 21/27, i 118,4 M€ temporaneamente destinati alla Metro di CS, saranno utilizzati per finanziare nuovi interventi di mobilità sostenibile da realizzarsi sempre nel territorio della Città di Cosenza.
<b>Totale Asse 4</b>					<b>118,4 M€</b>	
9	FESR	9.4.1 Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi 9.4.4 Sostegno all'adeguamento infrastrutturale per il miglioramento dell'abitare a favore di persone con disabilità e gravi limitazioni nell'autonomia	Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati al potenziamento del patrimonio pubblico esistente adibito ad usi socio-assistenziali e ad alloggi sociali (Social Housing) (1/2 - 9.4.1-9.4.4)	FSC 14-20	11,1 M€	L'Avviso pubblico è stato pubblicato sul BURC n. 23 dell'11/02/2019. Entro il termine di scadenza del 6/05/2019 sono pervenute 58 domande. Al termine della valutazione delle domande pervenute, con Decreto n 13503 del 31/10/2019, pubblicato sul BURC n. 126 del 15/11/2019, è stata approvata la graduatoria provvisoria. Le risorse a valere sul FSC consentiranno di coprire ampiamente l'importo delle operazioni selezionate. Sull'avviso non si registrano né impegni giuridicamente vincolanti né tantomeno pagamenti
<b>Totale Asse 9</b>					<b>11,1 M€</b>	
<b>TOTALE</b>					<b>143,0 M€</b>	





**POR Calabria**  
2014-2020  
Fesr-Fse  
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA  
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI



REPUBBLICA  
ITALIANA



REGIONE  
CALABRIA

Asse	Fondo	Azione	Procedura	Nuova fonte di finanziamento prevista	Importo	Stato di attuazione
<b>STRATEGIA TERRITORIALE - POLI URBANI MINORI</b>						
3	FESR	Azioni varie		FSC 14-20	7,5 M€	
4	FESR	Azioni varie		FSC 14-20	21,7 M€	
9	FESR	Azioni varie		FSC 14-20	31,3 M€	
10	FSE	Azioni varie		FSC 14-20	2,9 M€	
11	FESR	Azioni varie		FSC 14-20	19,6 M€	
12	FSE	Azioni varie		FSC 14-20	0,2 M€	
<b>Totale</b>					<b>83,2 M€</b>	
<b>STRATEGIA TERRITORIALE - AREE INTERNE NON ATTIVATE</b>						
2	FESR	Azioni varie		FSC 14-20	22,8 M€	
3	FESR	Azioni varie		FSC 14-20	0,9 M€	
4	FESR	Azioni varie		FSC 14-20	4,0 M€	
8	FSE	Azioni varie		FSC 14-20	10,2 M€	
9	FESR	Azioni varie		FSC 14-20	1,6 M€	
10	FSE	Azioni varie		FSC 14-20	3,9 M€	
11	FESR	Azioni varie		FSC 14-20	4,5 M€	
12	FSE	Azioni varie		FSC 14-20	6,7 M€	
<b>Totale Aree Interne non attivate</b>					<b>54,6 M€</b>	
<b>TOTALE STRATEGIA TERRITORIALE</b>					<b>137,8 M€</b>	

Asse	Fondo	Azione	Procedura	Nuova fonte di finanziamento prevista	Importo	Stato di attuazione
<b>OPERAZIONI/PROCEDURE CON CRITICITA' ATTUATIVE DA FINANZIARSI CON LE RISORSE DEL POC</b>						
7	FESR	7.3.1 Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso: interventi infrastrutturali e tecnologici; rinnovo del materiale rotabile; promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'obiettivo tematico	Attuazione Piano di investimenti per acquisto di materiale rotabile ferroviario e tramviario. Piano Regionale dei Trasporti	POC	46,8 M€	<p>Il Piano di investimenti, in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti, approvato con DGR n. 388/2017, prevede, tra l'altro, il contributo per un importo pari a 72,8 M€, a carico del POR, per l'acquisto di n. 27 vetture da immettere in servizio sulle linee ferroviarie ricadenti nel territorio regionale. Sono in corso di definizione sia la stipula dell'Accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'utilizzo delle risorse per il cofinanziamento del piano; sia la stipula delle Convenzioni con Trenitalia e Ferrovie della Calabria (o altri soggetti affidatari) per l'acquisto del materiale rotabile previsto. Con successiva DGR 582/2019 il piano è stato rimodulato.</p> <p>Il progetto non registra né impegni giuridicamente vincolanti né pagamenti.</p> <p>La parziale copertura prevista sul POR, pari a 25 M€, si riferisce al costo delle vetture che potranno essere certificate entro il periodo di eleggibilità del Programma.</p>
7	FESR	7.3.1 Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso: interventi infrastrutturali e tecnologici; rinnovo del materiale rotabile; promozione della bigliettazione elettronica integrata con le azioni dell'obiettivo tematico	Sistema di collegamento Multimodale "Germaneto – Catanzaro Lido" - Lamezia Terme. Collegamento ferroviario Catanzaro Lido - Lamezia	POC	25,0 M€	<p>Con il Protocollo di intesa sottoscritto il 18/10/2016 tra la Regione Calabria ed RFI è stato avviato il processo finalizzato all'attivazione del progetto che prevede il collegamento ferroviario della tratta Catanzaro Lido Lamezia terme.</p> <p>Il progetto non registra né impegni giuridicamente vincolanti né pagamenti.</p> <p>Sono in fase di avvio le attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento</p>

Asse	Fondo	Azione	Procedura	Nuova fonte di finanziamento prevista	Importo	Stato di attuazione
7	FESR	7.3.2 - Potenziare i collegamenti multimodali degli aeroporti con la rete globale ("ultimo miglio") e migliorare i servizi di collegamento	Sistema di collegamento Multimodale "Germaneto – Catanzaro Lido". Collegamento tra l'Aeroporto e la Stazione Ferroviaria di Lamezia Terme.	POC	25,0 M€	In data 18/06/2020, sul portale della regione Calabria, è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio di progettazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento che prevede il collegamento tra la Stazione Ferroviaria di Lamezia Terme e l'Aeroporto di Lamezia Terme, per un importo stimato di 215.291,39 euro. Seguirà l'indizione della gara per l'affidamento della progettazione e dei lavori i cui tempi di realizzazione dipenderanno dalla diversa soluzione prospettata nell'ambito del servizio di progettazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento che si prevede di aggiudicare entro il mese di settembre.
9	FESR	9.4.1 Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi 9.4.4 Sostegno all'adeguamento infrastrutturale per il miglioramento dell'abitare a favore di persone con disabilità e gravi limitazioni nell'autonomia	Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati al potenziamento del patrimonio pubblico esistente adibito ad usi socio-assistenziali e ad alloggi sociali (Social Housing) (2/2 -9.4.1- 9.4.4)	POC	21,6 M€	L'Avviso pubblico è stato pubblicato sul BURC n. 23 dell'11/02/2019. Entro il termine di scadenza del 6/05/2019 sono pervenute 58 domande. Al termine della valutazione delle domande pervenute, con Decreto n 13503 del 31/10/2019, pubblicato sul BURC n. 126 del 15/11/2019, è stata approvata la graduatoria provvisoria. Le risorse a valere sul POC consentiranno di coprire la parte residua dell'importo dell'avviso (32,7 M€), allo stato, privo di OGV
<b>Totale</b>					<b>118,4 M€</b>	
4.6.1	FESR	4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	Progetti di mobilità sostenibile da realizzarsi nel territorio della Città di Cosenza	FSC 21/27	38,4 M€	-
<b>Totale Generale</b>					<b>437,6 M€</b>	

### *1.5 Modifica del tasso di cofinanziamento ai sensi del Reg. (UE) 2020/558*

Come anticipato, nell'ambito delle modifiche introdotte dalla Commissione Europea con l'obiettivo da una parte di favorire un utilizzo efficace dei fondi in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale determinata dalla pandemia e dall'altra di ridurre la pressione sui bilanci pubblici determinata dalla necessità di attivare misure straordinarie per fronteggiare la crisi sanitaria in corso, l'art. 2 del Reg. (UE) 558 del 23 aprile 2020, consente in via eccezionale di applicare un tasso di cofinanziamento del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riferite al periodo contabile 2020-2021 (decorrente dall'1° luglio 2020 al 30 giugno 2021) per uno o più assi prioritari di un programma sostenuto dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione.

La Regione Calabria ha inteso avvalersi della temporanea possibilità fornita dal citato regolamento proponendo, nell'ambito del processo di revisione del POR, l'innalzamento del tasso di cofinanziamento UE al 100%, unicamente sulle spese certificate nelle domande di pagamento che saranno presentate dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, su tutti gli assi prioritari del programma.